

Milano



Comune
di Milano

Consiglio Zona 4

Commissione Educazione

Scuole, Edilizia Scolastica, Diritti dei bambini, Giovani.



REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI ZONA 4 DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Approvato con delibera del CdZ4 N.127 del 09/05/2013



Parte prima

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – PREMESSA

Il presente regolamento definisce le finalità, disciplina la composizione, le competenze e il funzionamento del Consiglio di Zona dei Ragazzi e delle Ragazze di Zona 4.

Il Regolamento si ispira:

1. alla Convenzione internazionale dei Diritti del Fanciullo approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (ONU - New York - 20.11.1989) ovvero *Children Right Convention (CRC)*, in particolare l'articolo 12:
“Gli Stati parti garantiscono al fanciullo capace di discernimento il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo essendo debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità. A tal fine, si darà in particolare al fanciullo la possibilità di essere ascoltato in ogni procedura giudiziaria o amministrativa che lo concerne, sia direttamente, sia tramite un rappresentante o un organo appropriato, in maniera compatibile con le regole di procedura della legislazione nazionale”.
Tale articolo è sostenuto dal precedente articolo 5: *“gli Stati parti rispettano la responsabilità, il diritto ed il dovere dei genitori o, se del caso, dei membri della famiglia allargata o della collettività, come previsto dagli usi locali, dei tutori o altre persone legalmente responsabili del fanciullo, di dare a quest'ultimo, in maniera corrispondente allo sviluppo delle sue capacità l'orientamento ed i consigli adeguati all'esercizio dei diritti che gli sono riconosciuti dalla presente Convenzione”.*
2. alla legge N° 176 del 27 maggio 1991, nella quale lo Stato Italiano si impegna a promuovere e tutelare i diritti dell'infanzia, come indicato nella CRC
3. alla legge N° 285 del 28 Agosto 1997, *“Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza”*;
4. alle linee guida presenti nel Documento di indirizzo MIUR del 27/10/2010 per l'insegnamento di *“Cittadinanza e Costituzione”*
5. alle Linee programmatiche della Commissione Educazione di Zona 4, che si propone di *“attuare interventi di promozione dei diritti dei bambini attraverso progetti ed eventi che coinvolgono sia gli adulti sia i bambini”.*

Art. 2 – FINALITÀ DEL CdZRR

Secondo il progetto “Ragazzi in Zona”, il CdZRR è uno strumento educativo e di auto-formazione, costituito al fine di:

- a) favorire la partecipazione democratica dei ragazzi e delle ragazze alla vita della comunità di cui fanno parte, sviluppando in loro il senso di appartenenza al proprio contesto di vita
- b) promuovere una cittadinanza attiva e consapevole, volta a migliorare la qualità della vita, attraverso il dialogo tra i ragazzi e le Istituzioni del territorio
- c) valorizzare, nel rispetto di ogni diversità, le caratteristiche di genere, culturali ed etniche
- d) potenziare l'acquisizione delle *Life Skills* individuate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (consapevolezza di sé – gestione delle emozioni – gestione dello stress – empatia – creatività – senso critico – prendere buone decisioni – risolvere problemi – comunicazione efficace – relazioni efficaci), in sinergia con le attività curricolari
- e) promuovere l'ascolto attivo degli adulti nei confronti dei ragazzi e delle ragazze

Art. 3 – DEFINIZIONE DEL CdZ4RR

Il Consiglio di Zona dei Ragazzi e delle Ragazze (CdZ4RR) è un organismo di rappresentanza, ufficialmente riconosciuto dal CdZ4 attraverso il presente regolamento.

Il progetto del CdZ4RR si sviluppa attraverso la collaborazione tra la Scuola, la Circoscrizione di Zona 4 e gli Assessorati competenti.

Il progetto del CdZ4RR coinvolge i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di I grado e delle classi IV e V della scuola primaria presenti sul territorio.

Il CdZ4RR è costituito tramite l'elezione democratica di un numero massimo di 40 rappresentanti. Si riunisce in una sede di Zona 4 ed in giorni prestabiliti, per dialogare ed esprimere opinioni, confrontarsi, discutere liberamente attraverso incontri, laboratori, giochi e attività piacevoli, nel rispetto di regole condivise oltre che delle modalità stabilite nell'articolo 9 del presente regolamento.

Art. 4 – FUNZIONI E COMPETENZE DEL CdZ4RR

Il CdZ4RR si rapporta al CdZ4 e ai suoi elettori con le seguenti funzioni:

- funzioni rappresentative, perché rappresenta responsabilmente ed è "portavoce" dei giovani cittadini e cittadine di Zona 4
- funzioni consultive perché può trattare diversi argomenti, ad esempio, ambiente e territorio, sport e tempo libero, scuola, cultura, partecipazione, qualità della vita
- funzioni propositive, perché può elaborare proposte per migliorare la città e cercare soluzioni a problemi che riguardano i ragazzi. Le istanze formulate nell'ambito delle riunioni dei CdZ4RR saranno prese in carico dal CdZ4 e trattate, ove possibile e a seconda del tema, dalle Commissioni consiliari competenti.

Art. 5 – DIRITTI E RESPONSABILITÀ DEI CONSIGLIERI

- Tutti i Consiglieri hanno gli stessi diritti e le medesime responsabilità.
- La loro funzione sociale e istituzionale viene riconosciuta dalla Famiglia, dalla Scuola e dall'Amministrazione Comunale che garantiscono loro il diritto di disporre del tempo necessario ad adempiere ai propri impegni.
- I Consiglieri hanno la responsabilità di conoscere e applicare il presente regolamento, attraverso una sua "traduzione" in un linguaggio a loro più adeguato.
- Prima di ogni seduta consiliare i Consiglieri hanno il diritto e la responsabilità di consultare i propri compagni di scuola per raccogliere idee e opinioni sugli argomenti che verranno discussi in sede di CdZRR, per esempio, mediante l'attivazione di riunioni di classi, di plesso o l'istituzione di bacheche all'interno delle scuole o altre forme ritenute opportune.
- Dopo ogni seduta, i Consiglieri comunicano con i compagni e con la cittadinanza informando sul lavoro svolto attraverso gli strumenti a disposizione (giornalini, racconti orali, siti istituzionali del progetto, verbali scritti, cartelloni, bacheche, ...).

Parte seconda

ELEZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CdZ4RR

Art. 6 – ELETTI ED ELETTORI

1. Gli elettori sono alunni e alunne della scuola secondaria di primo grado e delle classi IV e V della scuola primaria
2. Possono candidarsi gli alunni e le alunne delle classi della scuola secondaria di primo grado e gli alunni e le alunne delle classi IV e V della scuola primaria
3. Sono eletti gli alunni che hanno ottenuto il numero più elevato di preferenze nell'Istituto Comprensivo di appartenenza, nel rispetto della parità numerica di genere. Il numero degli eletti, per ogni I.C., è definito in base al numero delle adesioni totali. I 40 consiglieri devono quindi essere suddivisi per il numero di Istituti Comprensivi aderenti, che devono essere equamente rappresentati.
4. In caso di rinuncia e/o dimissioni di un consigliere, viene nominato consigliere l'alunno che, nello stesso Istituto Comprensivo, ha ottenuto il maggior numero di preferenze e accetta la carica.
5. È possibile ricoprire la carica di consigliere per non più di due mandati consecutivi
6. **Il mandato dura un anno.**

Art. 7 – LE ELEZIONI

1. Le elezioni del CdZ4RR devono essere svolte secondo i principi democratici di partecipazione e rappresentanza.
2. Le classi saranno coinvolte in un percorso di preparazione alle elezioni.
3. Le candidature prevedono l'avallo dei genitori per autorizzare le attività in orario scolastico ed extrascolastico.
4. Le elezioni si svolgono presso le sedi scolastiche in presenza e con il supporto del personale docente, in una data del mese di ottobre o comunque entro la prima settimana di novembre.
5. Nelle settimane precedenti le elezioni può essere svolta la campagna d'informazione.
6. Si vota in orario scolastico.
7. Ogni scuola fornisce il materiale necessario per le votazioni, organizza i seggi, indica gli scrutatori e le modalità operative.
8. Ogni elettore dovrà, in maniera anonima, esprimere due preferenze, per un maschio e per una femmina.
9. A parità di preferenze si procederà al metodo del sorteggio o al ballottaggio.
10. A conclusione delle operazioni di scrutinio, preso atto dei risultati elettorali, si procede alla nomina dei consiglieri eletti, i cui nomi possono essere pubblicati sulla pagina di Zona 4 del sito del Comune di Milano e sui siti istituzionali del progetto.
11. Nel mese di novembre, indicativamente nella giornata mondiale dedicata ai Diritti dell'Infanzia, si procede ufficialmente all'insediamento del nuovo Consiglio di Zona dei Ragazzi e delle Ragazze.

Art. 8 – LE RIUNIONI DEL CdZ4RR

1. Le riunioni si svolgono, **di massima, 4 volte nell'anno scolastico**
2. Le riunioni consiliari si svolgono, di norma, presso la sede del CdZ4 in via Oglio 18, in orario scolastico e/o extrascolastico.
3. Alle sedute del CdZ4RR sono presenti un Consigliere adulto e una figura educativa di "facilitatore", al fine di garantire e supportare l'applicazione corretta del regolamento, il coordinamento delle attività e dei lavori di discussione e l'approvazione delle decisioni finali.

4. Le decisioni vengono prese a maggioranza assoluta dei voti, dopo ampia ed esauriente discussione. La votazione può avvenire in modo palese (per esempio con alzata di mano) oppure con scrutinio segreto
5. I Consiglieri possono richiedere la presenza di esperti (amministratori, funzionari e/o tecnici, insegnanti, professionisti esterni) nelle materie poste all'ordine del giorno.
6. Le riunioni consiliari seguono un Ordine del Giorno (OdG) precedentemente condiviso e sono messe a verbale in forma scritto-grafica (racconti, cartelloni, ecc.).
Gli OdG, i verbali e le illustrazioni dei contenuti trattati vengono trasmessi ai referenti delle scuole, al Tavolo di Zona degli adulti e al CdZ4.

Art. 9 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI

Il CdZ4RR può decidere le sue regole interne, in linea con i seguenti principi:

- rispetto del turno di parola (il Consigliere che vorrà prendere la parola potrà prenotare l'intervento alzando la mano)
- turni nello svolgimento di compiti specifici
- ascolto reciproco
- confronto creativo
- riflessione sulle proposte
- responsabilizzazione sulle scelte
- accordo su eventuali conflitti (senza interrompere o svalutare le opinioni diverse dalle proprie)
- rappresentanza di tutte le idee e non solo delle proprie

Art. 10 – RIUNIONI PLENARIE E COMMISSIONI

1. È data facoltà al Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze di istituire al suo interno sia delle commissioni di lavoro, sia degli incontri plenari
2. Le commissioni sono dei gruppi di lavoro che elaborano proposte da sottoporre all'esame del CdZ4RR su particolari tematiche o specifici progetti o per particolari fasce di età
3. È possibile invitare alle riunioni o alle commissioni anche ragazzi e ragazze appartenenti a centri e associazioni di carattere educativo extrascolastico presenti nel territorio della zona, accompagnati dai loro adulti di riferimento, che abbiano espresso interesse e adesione al progetto.

Parte terza

SOGGETTI, RISORSE E STRUMENTI DEL CdZ4RR

Art. 11 – SOGGETTI

Sono coinvolti nel funzionamento del CdZ4RR

1. I ragazzi e le ragazze che partecipano attivamente al CdZ4RR come portavoce dei ragazzi e delle ragazze di Zona 4
2. L'Assemblea dei Ragazzi e delle Ragazze, intesa come il gruppo degli elettori ossia di coloro che sono rappresentati dal CdZRR
3. Il personale del Comune di Milano e gli operatori del Terzo Settore (per esempio le associazioni no profit) impegnati a collaborare nella realizzazione del progetto o nello svolgimento delle sedute delle commissioni e del CdZ4RR
4. I Dirigenti Scolastici, i Consigli d'Istituto e gli Insegnanti che partecipano attivamente all'iniziativa valorizzando e sostenendo l'attività del CdZ4RR, garantendo agli studenti

uno spazio di confronto e consultazione con i compagni e proponendo attività significative sull'esperienza dei CdZRR

5. Il Consiglio di Zona 4, che ha rapporti costanti e continuativi con il CdZ4RR, rendendolo informato e chiedendo collaborazione e pareri. In questo modo, il CdZ4RR può diventare un reale strumento di partecipazione e comunicazione fra i ragazzi e le ragazze e l'Ente Comunale, attraverso i rispettivi referenti.
6. I genitori, che favoriscono, sostengono e valorizzano l'esperienza dei ragazzi e delle ragazze.

Art. 12 – IL TAVOLO DI ZONA 4 (DEGLI ADULTI)

1. Al fine di agevolare e supportare il CdZ4RR nel suo processo di costruzione e nella sua attività, è costituita una commissione di adulti ossia il Tavolo di Zona, a cui partecipano:
 - insegnanti referenti del progetto
 - rappresentanti del Consiglio di Zona 4
 - genitori membri del Consiglio d'Istituto o del Comitato Genitori o loro delegati
 - facilitatori del coordinamento cittadino del Comune di Milano
2. Il Tavolo di Zona degli adulti garantisce la continuità di lavoro del CdZ4RR e, attraverso l'ascolto e la collaborazione, sostiene il percorso di questa esperienza
3. Il Tavolo di Zona degli adulti svolge una funzione educativa, nel pieno rispetto dei diritti e delle responsabilità proprie dei ragazzi e delle ragazze.
4. Il Tavolo di Zona degli adulti è convocato periodicamente dal referente della Commissione Educazione del CdZ4.

Art. 13 – RISORSE E STRUMENTI

- Il Consiglio di Zona 4 mette a disposizione del CdZ4RR un'apposita sede per le riunioni
- Il Consiglio di Zona, secondo le proprie disponibilità di bilancio, può, eventualmente, mettere a disposizione delle risorse economiche dedicate ai progetti.
- Il giornalino "Quelli del 20/11" ed eventuali giornalini scolastici
- il sito www.ragazzinzonamilano.it ed eventuali siti istituzionali del progetto (scolastici e pubblici)
- Il sito del Comune di Milano e la pagina di Zona 4

Art. 14 – NORMA FINALE

1. Il presente regolamento può essere oggetto di successive modificazioni e integrazioni che dovranno essere deliberate dal CdZ4RR con il voto favorevole della maggioranza dei componenti e trasmesse al Tavolo degli adulti referenti oltre che al Consiglio di Zona 4 che dovrà pronunciarsi in merito.
2. Ciò che non è regolato dal presente regolamento potrà essere stabilito dal Tavolo di Zona in accordo con le premesse e le finalità del progetto.
3. Tutte le disposizioni relative ai dati sensibili, alla tutela della privacy personale (utilizzo di immagini, video, ecc.) e alla tutela dei minori si intendono regolate secondo le norme vigenti.